

## Mappatura dei processi

L'ANAC ha stabilito che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza dia atto dello svolgimento della "mappatura dei processi" dell'amministrazione.

La mappatura dei processi consente, in modo razionale, di individuare e rappresentare tutte le principali attività svolte da questo ente.

La mappatura ha carattere strumentale per l'identificazione, la valutazione ed il trattamento dei rischi corruttivi.

La mappatura completa dei principali processi di governo e dei processi operativi dell'ente è riportata nella tabella delle pagine seguenti.

Per le finalità di prevenzione e contrasto alla corruzione, i processi di governo sono scarsamente significativi in quanto generalmente tesi ad esprimere l'indirizzo politico dell'amministrazione in carica.

Infatti, la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, senza particolari riferimenti agli organi politici.

Quindi, assumono particolare rilievo i processi ed i sotto-processi operativi che concretizzano e danno attuazione agli indirizzi politici attraverso procedimenti, atti e provvedimenti rilevanti all'esterno e, talvolta, a contenuto economico patrimoniale.

Nella Tabella che segue (colonna di destra: *schede di analisi del rischio*), è riportato il numero della scheda che reca l'analisi del rischio, la stima del valore della probabilità e del valore dell'impatto, per singole attività riferibili a ciascun sotto-processo ritenuto potenzialmente esposto a fenomeni di corruzione.

### MAPPATURA: processi di governo

#### Programmazione di medio periodo:

Documento di programmazione triennale	Periodo	Obbligatorio	Atto di approvazione
DUP - Documento Unico di Programmazione (art. 170 TUEL) 2018-2020	2022-2024	SI	G.M. n. 10/2022
Piano triennale del fabbisogno di personale (art. 6 d.lgs. 165/2001 e smi)	2022-2024	SI	G.M. n. 36/2021
Piano della performance triennale (art. 10 decreto legislativo 150/2009)	2021-2023	SI	G.M. n. 22/2021
Piano triennale delle azioni positive per favorire le pari opportunità (art. 48 decreto legislativo 198/2006) 2018-2020	2022-2024	SI	G.M. n. 55/2021
Programmazione triennale dei LLPP (art. 21 del d. lgs. 50/2016) 2018-2020	2022-2024	Oltre 100.000,00	G.M. n. 10/2022
Programmazione biennale forniture e servizi (art. 21 del d.lgs.50/2016 e co. 424 l. 232/2016) 2018-2019	2022-2024	Oltre 40.000,00	G.M. n. 10/2022
Piano urbanistico generale - PGT	2022-2024	SI	CC. n. 1 del 18.01.2013

#### Programmazione operativa annuale:

Documento di programmazione triennale	Obbligatorio	Atto di approvazione
Bilancio annuale (art. 162 e ss. TUEL)	SI	CC. n. 5/2021
Piano esecutivo di gestione (art. 169 TUEL)	NO	
Piano degli obiettivi (art. 108 TUEL)	SI	G.M. n. 21/2021
Ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale (artt. 6 e 33 decreto legislativo 165/2001)	SI	G.M. n. 36/2021

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili (art. 58 DL 112/2008)	SI	G.M. n. 10/2022
Elenco annuale dei LLPP (art. 21 decreto legislativo 50/2016)	SI	G.M. n. 10/2022

## MAPPATURA processi operativi

SERVIZI	Numero della scheda di analisi del rischio
servizi demografici, stato civile, servizi elettorali	21-22-36
servizi sociali	23-24-25-26-27-37
servizi educativi	4-5-38
Servizi cimiteriali	3-30-31-34
Servizi culturali e sportivi	4-5-8-32-35
Servizi turismo	4-5-8-44
Servizi mobilità e viabilità	4-5-18-39-41
Territorio ed ambiente	3-5-29-47-48-49-50
Sviluppo urbanistico del territorio	3-4-5-6-7-9-10-20-45
Servizi di polizia	11-16-18-19-39-43
Attività produttive	8-18-44-45
Società a partecipazione pubblica	35-41
Servizi economico finanziario	3-8-12-13-14-15-18
Servizio informatico	4-5
Gestione documenti	29
Risorse umane- personale	1-2-3-4-5-17
Manutenzioni, gare ed appalti	3-4-5-28-33-40-42-43

## Analisi del rischio

### 1. Analisi del rischio

Come spiegato nella parte generale del Piano si procede all'analisi ed alla valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività individuate nel medesimo paragrafo.

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro aree seguenti:

### AREE DI RISCHIO

#### AREA A, acquisizione e progressione del personale:

concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

Reclutamento, progressioni di carriera, conferimento di incarichi di collaborazione.

#### AREA B, affidamento di lavori servizi e forniture:

procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

Definizione dell'oggetto dell'affidamento; individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; requisiti di qualificazione; requisiti di aggiudicazione; valutazione delle offerte; verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; procedure negoziate; affidamenti diretti; revoca del bando; redazione del crono programma; varianti in corso di esecuzione del contratto; subappalto; utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

**AREA C, provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:**

autorizzazioni e concessioni.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

**AREA D, provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:**

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

**AREA E (Specificata per i comuni):**

provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa;

permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati;

accertamento e controlli sugli abusi edilizi, controlli sull'uso del territorio;

gestione del reticolo idrico minore;

gestione dell'attività di levata dei protesti cambiari;

gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS e vigilanza sulla circolazione e la sosta;

gestione ordinaria delle entrate e delle spese di bilancio;

accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali;

incentivi economici al personale (produttività individuale e retribuzioni di risultato);

gestione della raccolta, dello smaltimento e del riciclo dei rifiuti;

protocollo e archivio,

pratiche anagrafiche,

sepulture e tombe di famiglia,

gestione dell'anagrafe-leva,

gestione dell'elettorato;

patrocini ed eventi;

diritto allo studio;

organi, rappresentanti e atti amministrativi;

segnalazioni e reclami;

affidamenti in house.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

La metodologia applicata per svolgere la valutazione del rischio è stata descritta nella Parte "*gestione del rischio*".

La valutazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

A. L'identificazione del rischio;

B. L'analisi del rischio:

B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi;

B2. Stima del valore dell'impatto;

- C. La ponderazione del rischio;
- D. Il trattamento.

Applicando la suddetta metodologia sono state analizzate le attività, i processi e i procedimenti riferibili alle macro aree di rischio A–E.

In apposite schede sono stati riportati i valori attribuiti a ciascun criterio per la valutazione della probabilità e la valutazione dell’impatto. La moltiplicazione dei due valori ha determinato la “*valutazione del rischio*” connesso all’attività.

I risultati sono riassunti nelle tre tabelle che seguono.

**TABELLA 1**

<b>n. scheda</b>	<b>Area di Rischio</b>	<b>Attività o processo</b>	<b>Probabilità (P)</b>	<b>Impatto (I)</b>	<b>Rischio (PxI)</b>
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	2,17	1,5	3,25
2	A	Concorso per la progressione di carriera del personale	1,33	1,5	2,00
3	A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	3,5	1,5	5,25
4	B	Gara ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi, forniture	2,67	1,5	4,00
5	B	Affidamento diretto di lavori, servizi, forniture	2,83	1,75	4,96
6	C	Rilascio del permesso di costruire	3,5	1,5	5,25
7	C	Rilascio permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione	2,83	1,75	4,96
8	D	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici vari	2,5	1,75	4,38
9	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	4	1,75	7,00
10	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	3,83	1,5	5,75
11	E	Gestione delle sanzioni per violazione del CdS	2,17	0,75	1,63
12	E	Attività connesse alla gestione delle entrate dell'ente	2,17	1,25	2,71
13	E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	3,17	1,25	3,96
14	E	Accertamenti e verifiche tributi locali	2,83	1,25	3,54
15	E	Accertamenti con adesione dei tributi locali	3,67	1,25	4,58
16	E	Accertamenti e controlli degli abusi edilizi	3	1,5	4,50
17	E	Incentivi economici al personale	1,83	2,25	4,13
18	C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	2	1	2,00
19	C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS	2,67	1,25	3,33
20	C	Permesso di costruire convenzionato	3	1,25	3,75
21	E	Pratiche anagrafiche	2,17	1	2,17
22	E	Documenti di identità	2	1	2,00
23	E	Servizi per minori e famiglie	2,33	1,25	2,92
24	D	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	2,33	1,25	2,92
25	D	Servizi per disabili	2,33	1,25	2,92
26	D	Servizi per adulti in difficoltà	2,33	1,25	2,92
27	D	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	2,33	1,25	2,92
28	E	Raccolta e smaltimento rifiuti	3,33	1,25	4,17
29	E	Gestione del protocollo	1,17	0,75	0,88
30	E	Gestione delle sepolture e dei loculi	2,17	1	2,17
31	E	Gestione delle tombe di famiglia	2,5	1,25	3,13

32	E	Rilascio di patrocini	2,83	1,25	3,54
33	E	Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni	2,83	1,25	3,54
34	E	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti Amministrativi	1,33	1,25	1,67
35	E	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	2,83	1,25	3,54
36	E	Gestione dell'elettorato	2	1	2,00
37	E	Gestione degli immobili pubblici	2,83	1,5	4,25
38	E	Gestione del diritto allo studio	2,5	1,25	3,13
39	E	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	2,5	1,25	3,13
40	E	Gestione del reticolo idrico minore	2,67	1,5	4,00
41	E	Affidamenti in house	3	1,25	3,75
42	E	Controlli sull'uso del territorio	2,5	1	2,50
43	E	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	2,33	1	2,33
44	E	Procedimento per l'insediamento di attività ricettive extra-alberghiere (affittacamere, B&B ect.) - segnalazione certificata di inizio attività, trasferimento titolarità	2,5	1,5	3,75
45	E	Procedimento urbanistico per l'insediamento di nuova struttura commerciale	3,5	1,5	5,25

In allegato ci sono risultanze delle 45 schede di *valutazione del rischio* di tutte le attività analizzate.

Le singole schede di *valutazione del rischio* sono depositate presso l'ufficio Segreteria.

Nella tabella che segue si procede alla **ponderazione del rischio** classificando le attività in ordine decrescente rispetto ai valori di "*rischio*" stimati.

**TABELLA 2**

<b>n. scheda</b>	<b>Area di Rischio</b>	<b>Attività o processo</b>	<b>Probabilità (P)</b>	<b>Impatto (I)</b>	<b>Rischio (PxI)</b>
9	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	4	1,75	7,00
10	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	3,83	1,5	5,75
45	E	Procedimento urbanistico per l'insediamento di nuova struttura commerciale	3,5	1,5	5,25
6	C	Rilascio del permesso di costruire	3,5	1,5	5,25
3	A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	3,5	1,5	5,25
15	E	Accertamenti con adesione dei tributi locali	3,67	1,25	4,59
16	E	Accertamenti e controlli degli abusi edilizi	3	1,5	4,50
8	D	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici vari	2,5	1,75	4,38
37	E	Gestione degli immobili pubblici	2,83	1,5	4,25
5	B	Affidamento diretto di lavori, servizi, forniture	2,83	1,5	4,25
28	E	Raccolta e smaltimento rifiuti	3,33	1,25	4,16
17	E	Incentivi economici al personale	1,83	2,25	4,12
40	E	Gestione del reticolo idrico minore	2,67	1,5	4,01
13	E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	3,17	1,25	3,96
44	E	Procedimento per l'insediamento di attività ricettive extra-alberghiere (affittacamere, B&B ect.) - segnalazione certificata di inizio attività, trasferimento titolarità	2,5	1,5	3,75
41	E	Affidamenti in house	3	1,25	3,75
20	C	Permesso di costruire convenzionato	3	1,25	3,75
35	E	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	2,83	1,25	3,54
33	E	Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni	2,83	1,25	3,54
32	E	Rilascio di patrocini	2,83	1,25	3,54
14	E	Accertamenti e verifiche tributi locali	2,83	1,25	3,54
7	C	Rilascio permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione	2,83	1,25	3,54
19	C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS	2,67	1,25	3,34
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	2,17	1,5	3,26
39	E	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	2,5	1,25	3,13
38	E	Gestione del diritto allo studio	2,5	1,25	3,13
31	E	Gestione delle tombe di famiglia	2,5	1,25	3,13
27	D	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	2,33	1,25	2,91
26	D	Servizi per adulti in difficoltà	2,33	1,25	2,91
25	D	Servizi per disabili	2,33	1,25	2,91

24	D	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	2,33	1,25	2,91
23	E	Servizi per minori e famiglie	2,33	1,25	2,91
4	B	Gara ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi, forniture	2,33	1,25	2,91
12	E	Attività connesse alla gestione delle entrate dell'ente	2,17	1,25	2,71
42	E	Controlli sull'uso del territorio	2,5	1	2,50
43	E	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	2,33	1	2,33
30	E	Gestione delle sepolture e dei loculi	2,17	1	2,17
21	E	Pratiche anagrafiche	2,17	1	2,17
36	E	Gestione dell'elettorato	2	1	2,00
22	E	Documenti di identità	2	1	2,00
18	C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	2	1	2,00
2	A	Concorso per la progressione di carriera del personale	1,33	1,5	2,00
34	E	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti Amministrativi	1,33	1,25	1,66
11	E	Gestione delle sanzioni per violazione del CdS	2,17	0,75	1,63
29	E	Gestione del protocollo	1,17	0,75	0,88



**TABELLA 3**

<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>	
< 3	Nessun rischio
da 3 a 7	Attenzione
da 8 a 12	Medio
da 13 a 20	Serio
> 20	Elevato

<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>	<b>PROCESSI</b>
<b>&gt;20</b>	
<b>20</b>	
<b>19</b>	
<b>18</b>	
<b>17</b>	
<b>16</b>	
<b>15</b>	
<b>14</b>	
<b>13</b>	
<b>12</b>	
<b>11</b>	
<b>10</b>	
<b>9</b>	
<b>8</b>	
<b>7</b>	<b>9</b>
<b>6</b>	
<b>5</b>	<b>10-45-6-3</b>
<b>4</b>	<b>15-16-8-37-5-28-17-40</b>
<b>3</b>	<b>13-44-41-20-35--34-33-32-14-7-19-1-39-38-31</b>
<b>2</b>	<b>27-26-25-24-23-4-12-42-43-30-21-36-22-18</b>
<b>1</b>	<b>34-11</b>
<b>0</b>	<b>29</b>
<b>LIVELLO RISCHIO</b>	<b>ATTENZIONE</b>

La fase di *trattamento del rischio* consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure da predisporre per *neutralizzare o ridurre il rischio*.

Inoltre, il *trattamento del rischio* comporta la decisione circa quali rischi si debbano di trattare prioritariamente rispetto ad altri. Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, si distinguono in *obbligatorie e ulteriori*.

Non ci sono possibilità di scelta circa le *misure obbligatorie*, che debbono essere attuate necessariamente nell'amministrazione. Sono tutte *misure obbligatorie* quelle previste nella Parte generale del piano. Le attività con valori di rischio maggiori, devono essere prioritariamente oggetto delle suddette misure.

*Misure ulteriori* possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal responsabile della prevenzione, con il coinvolgimento dei responsabili per le aree di competenza e l'eventuale supporto dell'OIV (o di analogo organismo), tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità, dei controlli interni, nonché del “*gruppo di lavoro*” multidisciplinare.

Le decisioni circa la *priorità del trattamento* si baseranno essenzialmente sui seguenti fattori:

*livello di rischio*: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;

*obbligatorietà della misura*: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;

*impatto organizzativo e finanziario* connesso all'implementazione della misura.

La gestione del rischio si concluderà con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. E' attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno processo di gestione del rischio in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.